Giovedì 3.10.2013

BRENDOLA

Cantiere aperto di notte per il rondò dell'Orna

Disegnata con lo spray a terra da qualche giorno, la rotatoria di Orna è giunta alla fase decisiva: stanotte e domani notte, dalle 21 alle 7, è prevista la costruzione dell'anello centrale all'incrocio tra via Orna (Sp 500) e De Gasperi (Sp 12 Bocca d'Ascesa) con conseguente modifica della circolazione. In una nota il Comune fa sapere che la rotonda sarà eseguita in due momenti in modo da permettere in ogni caso il transito in entrambi i sensi di marcia su apposite corsie che verranno pre-segnalate in funzione dei lavori in corso. È prevista una prima stesura di asfalto e la posa dell'anello centrale con barriere provvisorie, come pure la segnaletica stradale sull'asfalto che verrà dipinta appunto di giallo. Successivamente saranno posate le cordonate definitive, il nuovo impianto di illuminazione, l'asfaltatura e la realizzazione della segnaletica. Non è prevista l'interruzione del traffico, ma solo temporanee deviazioni: questo non esclude la possibilità che si verifichino disagi e rallentamenti dovuti alle manovre e lavori del cantiere. Rimangono comunque aperte le vie secondarie per evitare il cantiere, come via Soastene per chi proviene da Brendola in direzione Vicenza, e in via Fontanine e via Mattei per chi è diretto a Lonigo. ● I.BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13.10.2013

BRENDOLA

«Una beffa alla Vodafone con dati falsi» A processo

A processo per falsità in scrittura privata e per le bugie sulle proprie generalità. La procura ha chiuso le indagini ed ha citato a giudizio Salvatore Fusco, 45 anni, residente a Limena nel Padovano. L'imputato dovrà presentarsi in aula nei mesi prossimi per difendersi dalle accuse.

I fatti contestati a Fusco risalgono alla fine di dicembre del 2010 ed avvennero a Brendola. Stando a quanto è stato ricostruito dalla pubblica accusa, Fusco compilò e trasmise un ordine al Servizio clienti di Vodafone Italia per ricevere un computer portatile e un cellulare. L'imputato avrebbe però utilizzato i dati di Marco Consolaro, amministratore di una società di Brendola, allo scopo di garantirsi quei beni che erano destinati esclusivamente, nella promozione, a clienti con partita Iva. Inoltre, Fusco avrebbe indicato falsamente come sede operativa della società il suo indirizzo di Massanzago, nel Padovano, dove invece abitava lui all'epoca dei fatti.

La beffa venne scoperta successivamente; e venne individuato come responsabile Fusco. Il quale in aula avrà modo di chiarire la sua posizione, di far valere la sua ragione e di difendersi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ 8. 10. 2013

BRENDOLA. Un accordo con l'ente gestore del servizio integrato

La sicurezza idrica adesso costa meno

Un accordo per analisi dell'acqua dei 161 pozzi a prezzo agevolato è stato sottoscritto dal Comune

Isabella Bertozzo

Sono ancora 161 i pozzi artesiani funzionanti nel comune. ARCHIVIO

La sicurezza idrica ora costa meno: le analisi per i pozzi privati brendolani, infatti, sono adesso possibili a prezzi ridotti.

Grazie ad un accordo che è statpo sottoscritto tra l'Amministrazione comunale di Brendola e il gestore del servizio idrico integrato, la società Acque del Chiampo, i brendolani che usano l'acqua proveniente da pozzi artesiani regolarmente denunciati per l'approvvigionamento idrico domestico, possono richiedere le analisi usufruendo di una tariffa agevolata.

A Brendola infatti, pur essendoci una rete dell'acquedotto piuttosto estesa (le utenze attualmente allacciate sono 2.894), alcune abitazioni non sono ancora state raggiunte dal servizio, oppure i privati non si sono ancora allacciati continuando ad utilizzare il pozzo che fino a qualche decennio fa era l'unico sistema possibile per l'approvvigionamento idrico.

Le utenze civili attualmente allacciate alle condutture dell'acquedotto sono 2.894

In paese, i pozzi regolarmente denunciati sono 161, dei quali 71 sono ad uso domestico esclusivo, cioè la zona non è servita da acquedotto.

Si può richiedere la sola analisi per individuare l'eventuale livello di concentrazione di sostanze Pfas, balzate di recente al centro dell'attenzione, al costo di 45 euro, alla quale, con un forfait di altri 180 euro, si può aggiungere il pacchetto completo di analisi sia di tipo chimico, sia microbiologiche. Altresì è possibile effettuare anche la sola analisi microbiologica, al costo di 90 euro. Ad ogni prezzo va sommata l'Iva al 22%. Acque del Chiampo specifica che "ogni parametro ha il suo prezzo definito, per cui è possibile effettuare qualsiasi pacchetto analitico richiesto dal cliente, nel caso in cui necessiti solo di alcuni parametri da lui scelti".

Intanto prosegue con successo l'utilizzo della casa dell'acqua, confermando che i prelievi brendolani sono in testa assieme ad Altissimo e Montorso.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNALE DI VICENZA, 23.10.2013

BRENDOLA

«I vigili mi hanno tagliato la strada»

Lunedì mattina 7 ottobre tornando da Meledo in auto e percorrendo la lunga via Andrea Palladio a Vò di Brendola, all'altezza con via Scamozzi mi imbatto nel veicolo della polizia locale che sta uscendo dalla suddetta via. Qui i vigili mi hanno letteralmente tagliato la strada, senza rispettare lo "stop" e con molta nonchalance e tranquillamente hanno svoltato senza curarsi di nulla. Che bell'esempio. Forse chi stava alla guida aveva difficoltà nella visione? Strano, perché aveva pure gli occhiali. Forse io andando ai 50 orari perché in centro abitato, ho dato adito a pensare "Passa pure"? Mah, ai posteri l'ardua sentenza. Certo che un'infrazione così a noi poveri comuni mortali costerebbe un bel po' in termini di sanzione e punti,ma se lo fanno loro. Certo, capisco che questo non rovina la categoria polizia locale, ci sono vigili ligi e rispettosi delle regole e sono tanti: si vede che i peggiori li mandano in giro da noi e visto che li condividiamo con Montecchio si potrebbe ambire a qualcosa di migliore per controllare la situazione delle nostre strade. Ma dopotutto cosa pretendiamo? In un paese dove certuni si spacciano per carabinieri finti e guardie di finanza fasulle un vigile che ti taglia la strada forse è il minore dei mali. Vedete a cosa ci abituano?

Maria Berica Bauce
Brendola

IL GIORNALE DI VICENZA
Venerdì 25 Ottobre 2013

BRENDOLA. Occupava un terzo dell'area

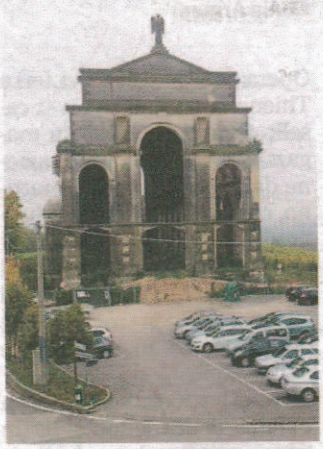
Ritorna il posteggio su tutta la piazza Rimossa la rampa

Il manufatto serviva per attuare alcuni interventi sull'Incompiuta

È stato ripristinato nella sua interessa il parcheggio situato davanti all'Incompiuta, in piazza della Vittoria, che un paio d'anni fa era stato ridotto di circa un terzo per consentire la realizzazione di una rampa d'accesso all'Incompiuta stessa.

La rampa si era resa necessaria per i primi interventi di recupero dell'edificio. Pulizia dai rovi e dalle piante infestanti, rimozione del controsoffitto e di parte della copertura, sono i lavori che l'Amministrazione comunale in sinergia con la Soprintendenza ai beni artistici ha messo in atto per evitare che la struttura peggiorasse ulteriormente e per metterla in sicurezza. Quest'ultimo passaggio però non è stato completato e infatti lo stabile rimane inagibile, anche se alcune parti pericolanti sono state rimosse.

«L'idea di restituire alla popolazione quello che da ottant' anni è uno dei simboli di Brendola - spiega l'assessore ai beni artistici Barbara Tamiozzo - ce l'abbiamo in mente fin dalla prima campagna elettorale delle amministrative di cinque anni fa, ma i tempi burocratici e tecnici sono lunghi perché prima di noi nessuno aveva condotto quelle indagini che invece sono obbligatorie per un manufatto di questa portata».



Riaperta tutta la piazza. I.BER

«Adesso - conclude l'assessore - stiamo mettendo a punto con la Soprintendenza il progetto, ma oltre ai tempi della burocrazia incombono anche i termini economici dei lavori da eseguire, però ci stiamo lavorando». ● I.BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNALE DI VICENZA, VENERDÌ 25 OTTOBRE 2013

BRENDOLA. Apprensione per l'incidente che è avvenuto verso le 13 lungo via Dante Alighieri

Furgone contro lo scuolabus Studente ferito, altri 24 illesi

Sul pulmino 25 allievi delle scuole elementari e medie Il mezzo ha rischiato di rovesciarsi in una scarpata

Sono stati momenti di apprensione quelli vissuti ieri, dopo che uno scuolabus con a bordo 25 bambini è rimasto coinvolto in un incidente stradale lungo via Dante Alighieri. Il bilancio, fortunatamente, è di un bambino di 10 anni ferito lievemente, ma il sinistro avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze. Solo per alcuni metri, infatti, il pulmino non è precipitato nella scarpata che proprio in quel punto costeggia la strada.

In base alle ricostruzioni, sono da poco passate le 13 e lo scuolabus della ditta "Ferrari", di Federico Ferrari, con sede in paese, sta facendo il solito giro quotidiano per riportare a casa gli alunni della scuola elementare "Santa Maria Bertilla Boscardin" e della media "Galileo Galilei". In particolare il pulmino, condotto da Enzo Trentin, 47 anni, di Grancona, sta salendo dal centro del paese lungo via Dante Alighieri con a bordo circa 25 bambini, mentre dalla parte opposta proviene il furgone Iveco Daily guidato da Enrico Stefani, 46 anni, di Vicenza.

Improvvisamente, per cause in fase di accertamento, il furgone sbanda e invade la corsia opposta. L'autista dello scuolabus non riesce a evitare il mezzo; lo schianto viene udito da diversi abitanti della zona.

Lo scuolabus dopo l'incidente con il furgone. FOTO CASTAGNA

«Stavo viaggiando proprio dietro lo scuolabus, ero andato a prendere mio nipote a scuola - racconta Silvano Bisognin, residente a pochi metri dal luogo dell'incidente e testimone dell'accaduto -. Fortunatamente l'autista del furgone è riuscito a sterzare, andando a colpire lo scuolabus sulla fiancata, altrimenti il pulmino avrebbe potuto cadere nella scarpata, invece si è fermato sul ciglio della strada». Bisognin è stato il primo a fermarsi per prestare aiuto. «Sono subito andato a vedere come stavano i bambini - prosegue -. Per fortuna erano tranquilli». Nell'urto è rimasto lievemente ferito alla spalla un bambino di 10 anni che frequenta la quinta elementare.

Sul posto sono subito accorsi gli agenti della polizia locale "dei Castelli" e i sanitari del Suem con un'ambulanza; quest'ultimi hanno accertato le condizioni del piccolo ferito, il quale è stato trasportato in ospedale dai genitori, nel frattempo arrivati in via Dante. I vigili hanno infine eseguito i rilievi per quanto riguarda il sinistro; al momento sono in corso accertamenti per evidenziare eventuali responsabilità. MA.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARZIGNANO
MECE QUARTET DAL VIVO ALL'ENOTECA PALLADIO
Nell'ambito dei venerdì musicali dell'Enoteca Palladio di via 4 Martiri, a esibirsi questa sera con inizio alle 21,30 sarà il Mece Quartet di Maurizio Mecenero, che presenterà la sua produzione jazz fusion. MA.CA.

MONTECCHIO/1
DONNA A 360 GRADI PER OTTOBRE ROSA
Oggi alle 20.45 in sala delle Filande, incontro pubblico per il "Mese della prevenzione per la salute della donna" organizzato da Andos. Relatori Vittorio Tovo, e Luigi Dal Sasso. A.F.

MONTECCHIO/2
A CACCIA DI STELLE ALL'INFORMAGIOVANI
Questa sera alle 20.30 all'Informagiovani di Alte proseguono gli incontri promossi dall'associazione "Astrofili-cacciatori di stelle" per imparare a conoscere meglio i pianeti, le galassie e le stelle. A.F.

MONTECCHIO/3
BIMBO SI CHIUDE IN CASA ARRIVANO I POMPIERI
Pompieri di Arzignano in azione, ieri alle 14 al condominio Monte Berico di Alte, dove un bimbo di un anno era rimasto in casa da solo, dopo aver inavvertitamente chiuso la madre sul terrazzo. MA.CA.

ARZIGNANO E MONTECCHIO

MONTECCHIO. Il 18 ottobre 2002 il poliziotto locale Luciano Zilio moriva per un colpo di pistola sp

Vigile ucciso dal collega

Il Comune, tramite la propria assicurazione, ha pagato i danni alla vedova e ai due figli per la tragedia avvenuta al Comando

Ivano Tolettini

«Perché hai sparato Arsenio?» Sono le ultime parole del poliziotto municipale Luciano Zilio mentre la vita, a 46 anni, gli sta scivolando via. Sono le 7 del 18 ottobre 2002 nel comando di Montecchio Maggiore, quando al collega Arsenio Sinico, che ha appena estratto la pistola calibro 9 Tanfoglio dalla fondina ascellare per inserirla nel cinturone d'ordinanza, parte un colpo accidentale dall'alto verso il basso.

Zilio è seduto e si sta allacciando una scarpa. Il proiettile lo uccide quasi all'istante, per una incredibile quanto maledetta fatalità.

Il giorno prima c'era stata una rapina in zona, Sinico era di servizio esterno, aveva perciò inserito il colpo in canna e, al momento di smontare, non aveva più assicurato la pistola. Una disattenzione in sè banale, che ingigantì l'errore trasformato in colpa giuridica quando accidentalmente Sinico urtò l'arma.

Era stata avviata una causa civile che è stata chiusa in via transattiva con l'accordo tra le parti

Undici anni dopo la disgrazia avvenuta nello spogliatoio del comando, l'assicurazione del Comune, la Axa, patrocinata dall'avvocato Franco Maule, ha completato il risarcimento versando in tutto oltre 1 milione di euro alla famiglia del poliziotto morto.

È stato l'ultimo passaggio di una vicenda dolorosa che ha segnato tante persone. A cominciare dai congiunti della vittima Sinico, 55 anni, oggi consigliere comunale di maggioranza a Montecchio, che soccorse immediatamente Luciano, il quale gli morì praticamente tra le braccia.

«Vorrei essere io la vittima», disse in lacrime il poliziotto sparatore, all'allora comandante della stazione dei carabinieri Giuseppe Pallozzi, nel primo sommario interrogato-

Un'auto dei vigili davanti al comando dove avvenne la disgrazia

Sinico, al centro della foto con la barba, sulla porta del comando

MONTORSO. Venerdì sera la presidente del colosso delle elettropompe aveva chiamato la segret

«L'ultima telefonata di Licia in Ca

Il ricordo affettuoso del figlio Francesco: «Messaggi di cordoglio in arrivo da tutto il mondo»

Luisa Nicoli

«Una grande signora se n'è an-

ocale Luciano Zilio moriva per un colpo di pistola sparato accidentalmente negli spogliatoi

o dal collega: 1 milione

Un'auto dei vigili davanti al comando dove avvenne la disgrazia

La vittima Luciano Zilio

Sinico, al centro della foto con la barba, sulla porta del comando

Il dato

2049

L'ARTICOLO DEL CODICE CIVILE DETERMINANTE

Il coinvolgimento del Comune di Montecchio Maggiore nel pagamento dei danni, tramite l'assicurazione, avviene perché l'ente risponde per il fatto illecito del dipendente nell'esercizio delle proprie incombenze.

rio subito dopo la tragedia.

Per la morte del collega, Sinico nel 2004, assistito dagli avvocati Giovanni Manfredini e Marco Dal Ben, patteggiò 6 mesi di reclusione per omicidio colposo.

Nel frattempo, la famiglia dell'agente si era rivolta all'avvocato Daniele Accebbi per la quantificazione del gravissimo danno subito e avviare le procedure di riscossione.

A un primo versamento, di alcune centinaia di migliaia di euro in prossimità del processo, ne è seguito un secondo più di recente, a conclusione di un lungo braccio di ferro, più che altro di tipo tecnico su quali tabelle prendere in considerazione sull'ammontare del danno, iniziato con l'avvio di una causa civile nei confronti del Comune e dello stesso Sinico. Poiché i datori di lavoro in base all'articolo 2049 del codice civile rispondono per i danni che derivano dal fatto illecito commesso dal dipendente nell'esercizio delle proprie incombenze, il tribunale aveva istruito il fascicolo dopo che la famiglia aveva chiamato in causa l'autore dell'omicidio colposo e l'ente pubblico. Fascicolo finito in archivio di recente dopo che le parti hanno trovato l'accordo transattivo. Undici anni dopo la disgrazia, si chiude sul piano giuridico una ferita assai dolorosa, che per le persone coinvolte non si è mai rimarginata. ●

sso delle elettropompe aveva chiamato la segretaria per i programmi

nata di Licia in Calpeda»

CHIAMPO. Significativi r

Grazie al V risorgono i dei campi

La tradizione della valle

Insieme per i **nostri bambini**

Il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie, attraverso il coinvolgimento delle aziende e dei cittadini, è la mission della nuova associazione Brendola-Insieme. Ne parliamo con il presidente Giambattista Callegari

Un tema attuale nel dibattito pubblico è la responsabilità sociale dell'impresa, l'idea che gli imprenditori mettano a disposizione del territorio risorse economiche e competenze organizzative, finalizzate al mondo della cultura, dell'arte, della ricerca e della solidarietà. La crisi economica e le difficoltà sociali ad essa conseguenti impongono di sperimentare percorsi innovativi a sostegno del bene comune, tanto più se consideriamo i limiti delle finanze pubbliche.

Presidente Callegari perché è nata Brendola-Insieme?

«L'associazione, che a breve diventerà una onlus, è sorta dalla volontà di alcuni genitori di bambini frequentanti le scuole dell'infanzia di Brendola, professionisti e imprenditori di aiutare gli istituti locali. Assai note sono le ristrettezze finanziarie in cui versano da anni le scuole paritarie in tutta Italia, non adeguatamente sostenute dallo Stato. Inoltre, le famiglie in difficoltà a pagare le rette sono in aumento. Pertanto, abbiamo pensato di creare un'associazione a supporto di queste realtà, perché i bambini sono la risorsa più importante che abbiamo».

Quali finalità concrete vi prefiggete?

«Sensibilizzare la cittadinanza, i professionisti e gli imprenditori sul valore dell'investimento nella prima infanzia, mantenere una retta sostenibile nelle nostre scuole, intervenire, in sintonia con le istituzioni, a favore delle famiglie in difficoltà, affinché i bimbi non paghino il disagio economico dei genitori. Contribuire in caso di spese straordinarie o impreviste per le strutture, finanziare proposte di formazione e progetti per i fanciulli».

Come intendete raggiungere i vostri obiettivi?

«Intendiamo agire in più direzioni: marketing del progetto, coinvolgimento della cittadinanza, raccolta fondi attraverso visite aziendali mirate a forte impatto sociale e istituzionale, raccolta di offerte tramite cassettine presenti nei pubblici esercizi del paese, contributi natalizi sostitutivi dei consueti regali aziendali, donazioni volontarie in occasione di feste, matrimoni, ricorrenze, sensibilizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Intendiamo collaborare con tutti gli enti e le associazioni del territorio. Il Comune di Brendola ha riconosciuto l'associazione e dato il suo patrocinio. Attualmente il direttivo è composto da: Remo Cenghialta, Corrado Farinon, Ivan Gallico, Marta Grotto, Davide Monte, Marco Trevisiol».

L'impegno per il territorio fa bene anche alle aziende?

«L'elemento distintivo del nostro agire è il tentativo di coinvolgere le imprese. Oltre alla valenza solidaristica, che ha di per sé un valore etico, sostenere il sociale è anche un'azione che procura un ritorno d'immagine positivo per le aziende. Molte stanno già operando in tal senso, redigendo un Bilancio sociale che contempla interventi a favore del territorio e del volontariato. Agli imprenditori che sosterranno le nostre iniziative verrà ceduto l'utilizzo del logo della scuola per evidenziare nel sito la donazione. Sarà consegnato loro un attestato da esporre nella propria sede che evidenzia il supporto alla scuola. Quest'ultima emetterà una ricevuta che consentirà di dedurre parte della donazione liberale».

Ha già sperimentato qualche intervento?

«Lo scorso anno, in occasione del Natale, l'azienda di famiglia ha inviato ai clienti una mail per informali che parte della cifra necessaria per i regali natalizi sarebbe stata destinata alle scuole dell'infanzia di Brendola. Siamo stati sommersi da attestati di approvazione e condivisione dell'idea».

D.S.

Addio al pittore **Aldo Chiarello**

C'è stato un velo di tristezza quest'anno sulla Sagra di Sarego, è morto nel pomeriggio di sabato 10 agosto all'età di 84 anni Aldo Chiarello

Pittore molto noto in ambito locale, risiedeva a Meledo. Per oltre trent'anni non aveva mancato all'annuale appuntamento della Mostra di Pittura "Artisti di casa nostra" organizzata dalla Pro Loco in occasione della Sagra dell'Assunta che si teneva proprio, come sempre, in quei giorni. Operaio in pensione della Ceccato di Alte e nato in una famiglia contadina, era giunto alla pittura da autodidatta. In molti dei suoi dipinti aveva ritratto scorci ormai scomparsi di Sarego, Meledo e Monticello di Fara. Quest'anno aveva rinunciato alla partecipazione per motivi di salute, da alcuni giorni, infatti, si trovava ricoverato all'ospedale di Arzignano. Al suo attivo oltre 300 quadri esposti in mostre e rassegne personali e collettive. Ma la sua soddisfazione era partecipare attivamente alla Mostra di Pittura "Artisti di casa nostra" organizzata dalla Pro Loco di Sarego per la Sagra dell'Assunta e riservata a una selezione di opere di artisti residenti. «Dipingere - aveva affermato in una recente intervista - è sempre stato un momento per ritrovare pace e tranquillità interiore, nel ricordo di com'era la vita e i suoi ritmi ai tempi della mia ormai lontana infanzia e giovinezza». Nei dipinti di ispirazione naif racconta, infatti, la vita di una volta prima del massiccio sorgere di fabbriche e capannoni con scorci di Sarego, Meledo e Monticello di Fara ormai scomparsi. Chiarello per la sua arte ha ricevuto l'encomio del prof. Giuliano Menato: «La sua è una pittura che riprende il nostro ambiente con sensibilità propria dell'artista e in cui si ritrova la consuetudine dei luoghi e la presenza del paesaggio nei quali ha vissuto", ha detto il critico.

«Ora - come hanno auspicato vari partecipanti alla mostra di quest'anno - sarebbe bello se a lui venisse dedicata una sezione della mostra seraticense, magari intitolandola "Sarego nei ricordi del cuore"».

G.C.

Uno spettacolo de "La Piccionaia-I Carrara". Sotto: Carlo Da Guio

Porta papà a **teatro**

Inizierà domenica 20 ottobre la 23ª edizione della rassegna per ragazzi "Porta il papà a teatro" organizzata dalla Sala della Comunità di Vò

Un'edizione importante, poiché la Sala nel 2013 celebra il trentennale della sua attività: «Siamo stati tra i primissimi ad organizzare una rassegna di teatro per ragazzi, imitati da molte altre associazioni in seguito - spiega il Pres. della Sala Carlo De Guio -. «Un teatro dedicato ai bambini, alle scuole, alle famiglie. Oltre ad essere prodotto e realizzato per quello specifico pubblico, ha una mirata progettualità artistica e psicopedagogica, con linguaggio e metodologie proprie dell'infanzia e dell'adolescenza, valide sia per gli attori che per gli spettatori». Il teatro per ragazzi nasce in Italia alla fine degli anni '60, strettamente legato ai cambiamenti culturali del periodo. Il teatro per ragazzi italiano, grazie al lavoro di alcuni attori ed autori esce dalla scuola e diventa autonomo. Oggi il teatro per ragazzi italiano comprende molti operatori e compagnie, che con la propria tecnica, poetica, produzione, lo hanno reso adatto per tutte le età. «Per il 30° anniversario della Sala abbiamo inserito uno spettacolo particolare, fuori rassegna, l'opera "La chiamarono Maria" de "La Piccionaia-I Carrara", liberamente tratta da un libro per bambini sulla storia della Madonna - continua il Presidente. La vita di Maria che comincia con il desiderio di Anna e Gioacchino di avere un figlio e si sviluppa fino a quando la giovane diventa la mamma di Gesù». ***G.T.***

Il programma 2013

• ***20 ottobre:*** "La Piccionaia-I Carrara" di Vicenza presenta: "L'apprendista stregone"; • ***3 novembre:*** Teatro Pirata di Ancona e Progetto Baku presentano: "Voglio la Luna!"; • ***17 novembre:*** Glossa Teatro Vicenza presenta: "Pollicino non ha paura dell'orco"; • ***1° dicembre:*** Teatro per Caso di Trento presenta: "All'arrem... barabam!"; • ***15 dicembre:*** "La Piccionaia - I Carrara" di Vicenza presentano: "La Chiamarono Maria";
• ***6 gennaio:*** Bottega Teatrale di Pappamondo di Brendola presenta: "La Danza Delle Stagioni".

Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 16.00. Per informazioni e prenotazioni online, consultare il sito www.saladellacomunita.com

Roberto Balbo e la sua band. Sotto: musica latina

Musica al **parco**

Due eventi musicali, nel parco del capoluogo, hanno animato l'ultimo scampolo dell'estate brendolana

«Le finalità dell'iniziativa "Musica al parco" sono molteplici - osserva l'assessore alla cultura Barbara Tamiozzo -. Tradizionalmente a Brendola la stagione estiva si conclude con qualche manifestazione musicale. Quest'anno abbiamo pensato di offrire uno spazio a gruppi e artisti locali, realtà di cui il nostro paese è ricco. In secondo luogo, si è voluto organizzare dei momenti ricreativi rivolti in modo particolare ai giovani. Un altro intento è stato quello di valorizzare il parco del centro, adiacente le scuole medie, uno spazio verde che merita sicuramente una maggiore considerazione» conclude.
La manifestazione è scaturita dalla collaborazione tra Assessorato alla Cultura, Polisportiva e Pro Loco di Brendola. Quest'ultima ha curato anche l'allestimento di uno stand di bevande.
La prima serata ha avuto luogo mercoledì 28 agosto, con la musica d'autore proposta da Roberto Balbo (voce) e la sua band. Attiva da alcuni anni, la compagine è composta da musicisti brendolani: Giacomo Rigolon (chitarra), Fabio Menon (cori e armonica), Andrea Pasetto (batteria), Nicola Zoso (pianoforte), Paolo Berton (trombone).
Giovedì 5 settembre il gruppo "Todo se puede", guidato dal maestro Wendy Del Rosario, ha dato vita ad una serata latina, scandita dal ritmo della Zumba. Sul palco si sono esibiti alcuni allievi della Scuola di ballo latino-americano della Polisportiva Brendola, ai cui corsi aderiscono oltre 150 persone di tutte le età. Musica al parco si è rivelata un'intuizione felice, una proposta che i brendolani hanno mostrato di apprezzare. Temperatura gradevole e qualche boccale di birra hanno creato un clima ideale per trascorrere, nel piccolo polmone verde del centro urbano, alcuni momenti in allegria. L'ultimo appuntamento, il 12 settembre, è stato animato dal karaoke di Marzia Rigolon, cantante poliedrica originaria di Brendola, che ha coinvolto il pubblico attraverso la proposizione di noti brani.

D.S.

Ed ora VIA LIBERA!

DI GIORGIO GAMBIN

Finalmente tutto pronto per riempire il nuovo palazzetto di Brendola. Con la firma delle ultime autorizzazioni, tra cui quella dei Vigili del Fuoco, per l'agibilità in caso di spettacoli pubblici, il palazzetto è a tutti gli effetti pronto a riempirsi letteralmente di atleti e spettatori.

Come mai tutta questa attesa?

"Purtroppo - spiega il sindaco **Renato Ceron** - non si è trattato di un ritardo o di una mancanza, ma il tempo consueto che occorre per sbrigare tutte le procedure da parte degli organismi interessati. Prima sono state controllate tutte le opere edilizie, per certificare che fossero state eseguite a regola d'arte. Poi i Vigili del Fuoco si sono occupati di verificare tutte le norme di sicurezza in caso di grande affollamento della struttura".

Quindi non manca più nulla?

"Fino ad ora il palazzetto è stato utilizzato per gli allenamenti, ma senza l'autorizzazione per gli spettacoli pubblici non poteva accogliere più di 99 persone. Da oggi il palazzetto può ospitare in sicurezza circa mille persone, approssimativamente 600 sulle gradinate e 400 sul parterre. Già il prossimo 11 novembre è programmato un grande spettacolo musicale. Oltre ad essere spazioso, il palazzetto ha un'ottima acustica...".

Camera MAN

Dalla sua casa di Brendola ai palchi immensi dei miti della musica, gli stadi gremiti per le partite di calcio e i grandi eventi. **Matteo Rizzetto** è un cameraman professionista, che gira l'Italia e il mondo per catturare col suo obbiettivo momenti irripetibili, che noi poi ci godiamo comodamente seduti sul divano di casa.

Come è iniziata questa professione?

Quando ero molto piccolo, mio zio, di professione fotografo, acquistò una delle prime telecamere in commercio. Io ero solito prendere in prestito l'apparecchio e fare piccoli filmati. Una volta cresciuto ho iniziato come assistente alle riprese per TvA, e man mano che facevo esperienza sono passato a progetti più importanti come tg, programmi e notiziari. Oggi lavoro come freelance.

Quali sono gli eventi più importanti che ti è capitato di filmare?

Adoro il mondo della musica, quindi ricordo con emozione concerti dei Red Hot Chili Peppers, i Police, Sting, e molti cantanti italiani tra cui Ligabue, Zucchero e la Pausini.

Ti occupi anche di grande calcio?

Quest'anno sono stato a Wembley a filmare la finale di Champions League, e ai mondiali del 2006, quella fatidica notte a Berlino, ero a bordo campo, godendomi lo spettacolo dall'occhio della mia telecamera. **f.m.**

Inaugurata la rotatoria

Poco prima delle 7 e 20, la mattina del 4 ottobre, la prima auto ha fatto un giro completo della tanto attesa rotatoria dell'Orna. A bordo, il sindaco, **Renato Ceron**, entusiasta: "Abbiamo lavorato tutta la notte per completare la cosiddetta fresatura dell'asfalto, per ridurre al minimo i disagi di questo passaggio molto delicato". Il cantiere, inaugurato il 9 febbraio scorso per un appalto da 435.000 euro, è stato completato con segnaletica, illuminazione e collegamenti idrici. Ora manca soltanto la costruzione del corpo centrale della rotatoria, per ora delimitato da spartitraffico. **g.g.**

In scena San Francesco

È partito il tour di Bruno Scorsone nelle chiese del Vicentino. L'attore e regista di Brendola presenta il suo nuovo spettacolo "Francesco... Giullare di Dio" sulla figura del frate amico della natura e degli animali, che ha dato una sterzata alla religiosità del suo tempo e che ha un messaggio estremamente attuale anche per noi. Un monologo che le Corali dei paesi ospiti accompagneranno con brani del loro repertorio.

Le prossime date: il 18 ottobre nella chiesa di Montebello, il 25 nella Chiesa Vecchia di Lonigo, l'8 novembre a Ponte dei Nori di Valdagno, il 15 a Brendola nella chiesa di S. Michele Arcangelo, il 22 a S. Bortolo di Arzignano e il 29 ad Arcugnano. **s.c.**